



Vittoria Assicurazioni

FONDO PENSIONE APERTO

Vittoria *Formula*
Lavoro

iscritto all'albo al n.22

REGOLAMENTO

Gennaio 2012

REGOLAMENTO DEL FONDO PENSIONE APERTO VITTORIA FORMULA LAVORO

INDICE

PARTE I – IDENTIFICAZIONE E SCOPO DEL FONDO

Art.1 - Denominazione

Art.2 - Istituzione del Fondo ed esercizio dell'attività

Art.3 - Scopo

PARTE II – CARATTERISTICHE DEL FONDO E MODALITÀ DI INVESTIMENTO

Art.4 - Regime della forma pensionistica

Art.5 - Destinatari

Art.6 - Scelte di investimento

Art.7 - Gestione degli investimenti

Art.8 - Spese

PARTE III – CONTRIBUTIONI E PRESTAZIONI

Art.9 - Contribuzione

Art.10 - Determinazione della posizione individuale

Art.11 - Prestazioni pensionistiche

Art.12 - Erogazione della rendita

Art.13 - Trasferimento e riscatto della posizione individuale

Art.14 - Anticipazioni

PARTE IV - PROFILI ORGANIZZATIVI

Art.15 - Separatezza patrimoniale, amministrativa e contabile

Art.16 - Banca depositaria

Art.17 - Responsabile

Art.18 - Organismo di sorveglianza

Art.19 - Conflitti di interesse

Art.20 - Scritture contabili

PARTE V - RAPPORTI CON GLI ADERENTI

Art.21 - Modalità di adesione

Art.22 - Trasparenza nei confronti degli aderenti

Art.23 - Comunicazioni e reclami

PARTE VI - NORME FINALI

Art.24 - Modifiche al Regolamento

Art.25 - Trasferimento in caso di modifiche peggiorative delle condizioni economiche e di modifiche delle caratteristiche del Fondo

Art.26 - Cessione del Fondo

Art.27 - Rinvio

Allegati:

Allegato n. 1 - Disposizioni in materia di Responsabile

Allegato n. 2 - Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dell'organismo di sorveglianza

Allegato n. 3 - Condizioni e modalità di erogazione delle rendite

PARTE I - IDENTIFICAZIONE E SCOPO DEL FONDO

Art. 1 - Denominazione

1. Il “Fondo Pensione Aperto Vittoria Formula Lavoro”, di seguito definito “Fondo”, è un fondo pensione aperto istituito ai sensi dell’art. 12 del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 (e successive modificazioni e integrazioni), di seguito definito “Decreto”.

Art. 2 - Istituzione del Fondo ed esercizio dell’attività

1. La “Vittoria Assicurazioni S.p.A.”, di seguito definita “compagnia”, esercita l’attività di gestione del Fondo con effetto dal 25 settembre 1998.
2. Il Fondo è stato istituito dalla medesima compagnia, giusta autorizzazione rilasciata dalla COVIP, d’intesa con l’ Isvap, con provvedimento del 7 agosto 1998; con il medesimo provvedimento la COVIP ha approvato il Regolamento del Fondo.
3. Il Fondo è iscritto all’Albo tenuto dalla COVIP.
4. L’attività relativa al Fondo è svolta in Milano, presso la sede della compagnia.

Art. 3 - Scopo

1. Il Fondo ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all’atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio. Tale scopo è perseguito mediante la raccolta dei contributi, la gestione delle risorse nell’esclusivo interesse degli aderenti, e l’erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare.

PARTE II - CARATTERISTICHE DEL FONDO E MODALITÀ DI INVESTIMENTO

Art. 4 - Regime della forma pensionistica

1. Il Fondo è in regime di contribuzione definita. L'entità delle prestazioni pensionistiche del Fondo è determinata in funzione della contribuzione effettuata e in base al principio della capitalizzazione.

Art. 5 - Destinatari

1. L'adesione al Fondo è volontaria ed è consentita in forma individuale. È altresì consentita, su base collettiva, ai soggetti destinatari delle forme pensionistiche complementari individuati all'art. 2, comma 1, del Decreto, nei cui confronti trovino applicazione i contratti, gli accordi o i regolamenti aziendali che dispongono l'adesione al Fondo.
2. Ai sensi dell'articolo 8 comma 7 del Decreto l'adesione al Fondo su base collettiva può avvenire anche mediante conferimento tacito del TFR maturando.

Art. 6 - Scelte di investimento

1. Il Fondo è articolato in n. 3 comparti, come di seguito specificati:
 - Previdenza Garantita. Questo comparto è destinato al conferimento tacito del TFR;
 - Previdenza Equilibrata;
 - Previdenza Capitalizzata.
2. L'aderente, all'atto dell'adesione, sceglie il comparto in cui far confluire la propria posizione individuale. Successivamente l'aderente può trasferire la propria posizione individuale nel rispetto del periodo minimo di permanenza di un anno ad ogni comparto. Il limite del periodo di permanenza minimo non opera con riguardo al TFR conferito tacitamente.

Art. 7 - Gestione degli investimenti

1. La compagnia effettua l'investimento delle risorse del Fondo nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabiliti dalla normativa vigente e dal presente Regolamento, assumendo a riferimento l'esclusivo interesse degli aderenti.
2. La compagnia può effettuare l'investimento delle risorse in Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, di seguito denominati "OICR", purché i loro programmi e i limiti di investimento siano compatibili con quelli dei comparti del Fondo che ne prevedono l'acquisizione. Si intendono per OICR gli organismi di investimento collettivo rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 85/611/CEE e i fondi comuni di investimento mobiliare e immobiliare chiusi, di diritto italiano.
3. Ferma restando la responsabilità della compagnia, essa può affidare a soggetti di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b), c) del Decreto in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, comma 4 del Decreto l'esecuzione di specifici incarichi di gestione.

4. In conformità e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente il Fondo adotta, per ogni comparto, parametri oggettivi e confrontabili per la valutazione dei risultati di gestione.
5. La politica di investimento dei singoli comparti è la seguente:

- a) Comparto Previdenza Garantita

In tale comparto viene attuata una politica di investimento caratterizzata da un basso profilo di rischio e una composizione del portafoglio orientata prevalentemente verso titoli monetari ed obbligazionari. La gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale.

Le disponibilità del comparto vengono investite nel rispetto della normativa vigente e comunque rispettando i seguenti limiti:

- i titoli di capitale non possono superare il 15% del patrimonio del comparto;
- non è consentito l'investimento in quote di fondi chiusi.

- b) Comparto Previdenza Equilibrata

In tale comparto viene attuata una politica di investimento caratterizzata da un profilo di rischio medio e una composizione equilibrata del portafoglio fra titoli di debito e titoli di capitale.

Le disponibilità del comparto vengono investite nel rispetto della normativa vigente e comunque rispettando i seguenti limiti:

- i titoli di capitale non possono superare il 50 % del patrimonio del comparto;
- le quote di fondi chiusi non possono superare il 10% del patrimonio del comparto.

- c) Comparto Previdenza Capitalizzata

In tale comparto viene attuata una politica di investimento caratterizzata da un profilo di rischio medio alto e una composizione del portafoglio orientata prevalentemente verso titoli di capitale.

Le disponibilità del comparto vengono investite nel rispetto della normativa vigente e comunque rispettando i seguenti limiti:

- i titoli di debito non possono superare il 50 % del patrimonio del comparto.

L'adesione al comparto denominato Previdenza Garantita attribuisce all'aderente, al verificarsi degli eventi di cui appresso, il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito a prescindere dai risultati di gestione. La garanzia può essere prestata alla compagnia da soggetti diversi dalla stessa, a ciò abilitati.

L'importo minimo garantito è pari alla somma, maggiorata del 0,34% su base annua, dei contributi netti versati al comparto, inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro comparto o da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni.

Per contributi netti si intendono i contributi di cui all'Art. 10, comma 2.

Il diritto alla garanzia è riconosciuto nei seguenti casi:

- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica di cui all'Art. 11;
- riscatto per decesso;
- riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;

- riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi.
- 6. In tali casi, qualora l'importo minimo garantito risulti superiore alla posizione individuale maturata, calcolata ai sensi dell'Art. 10, e con riferimento al primo giorno di valorizzazione utile successivo alla verifica delle condizioni che danno diritto alla prestazione, la stessa viene integrata a tale maggior valore. L'integrazione viene corrisposta dalla compagnia.
- 7. La Nota informativa contiene la descrizione della politica di investimento effettivamente posta in essere, in coerenza con gli obiettivi e i criteri riportati nel Regolamento, dei metodi di misurazione e delle tecniche di gestione del rischio utilizzate e della ripartizione strategica delle attività.

Art. 8 - Spese

1. L'iscrizione al Fondo comporta le seguenti spese:
 - a) **spese da sostenere all'atto dell'adesione:** una commissione "una tantum" a carico dell'aderente pari a euro 50;
 - b) **spese relative alla fase di accumulo:**
 - b.1) **direttamente a carico dell'aderente:** una commissione pari a 2 euro mensili, prelevate l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese;
 - b.2) **indirettamente a carico dell'aderente e che incide sui comparti,** una commissione di gestione, espressa in percentuale del patrimonio su base annua e prelevata con cadenza mensile, nella misura di seguito definita per ogni comparto di investimento:
 - Comparto Previdenza Garantita: 1,00%;
 - Comparto Previdenza Equilibrata: 1,32%;
 - Comparto Previdenza Capitalizzata: 1,68%.
 - c) **spese collegate all'esercizio delle seguenti prerogative individuali,** dirette alla copertura dei relativi oneri amministrativi:
 - c.1) 50 euro in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica ai sensi dell'Art. 13;
 - c.2) 50 euro in caso di riscatto della posizione individuale ai sensi dell'Art. 13;
 - d) **spese relative alla fase di erogazione delle rendite,** quali riportate nell'allegato n. 3.
2. L'importo delle spese "una tantum di cui al punto 1, a) possono essere ridotte nei casi di adesione su base collettiva e di convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi e liberi professionisti.

3. Sono a carico della compagnia tutte le spese e oneri non individuati dalle disposizioni del presente articolo.
4. Nella redazione della Nota informativa la compagnia adotta modalità di rappresentazione dei costi tali da assicurare la trasparenza e la confrontabilità dei stessi, in conformità alle istruzioni stabilite dalla COVIP.

PARTE III – CONTRIBUZIONE E PRESTAZIONI

Art. 9 - Contribuzione

1. La misura della contribuzione a carico dell'aderente è determinata liberamente dallo stesso.
2. I lavoratori che aderiscono su base collettiva fissano le caratteristiche della contribuzione nel rispetto della misura minima e delle modalità eventualmente stabilite dai contratti e dagli accordi collettivi, anche aziendali.
3. I lavoratori dipendenti possono contribuire al Fondo conferendo, anche esclusivamente, i flussi di TFR in maturazione. Qualora il lavoratore decida di versare la contribuzione prevista a suo carico e abbia diritto, in base ad accordi collettivi, anche aziendali, a un contributo del datore di lavoro, detto contributo affluirà al Fondo nei limiti e alle condizioni stabilite nei predetti accordi. Il datore di lavoro può decidere, anche in assenza di accordi collettivi, anche aziendali, di contribuire al Fondo.
4. L'aderente ha la facoltà di sospendere la contribuzione fermo restando, per i lavoratori dipendenti, l'obbligo del versamento del TFR maturando eventualmente conferito. La sospensione non comporta la cessazione della partecipazione al Fondo.
5. I lavoratori che aderiscono su base collettiva hanno facoltà di sospendere la contribuzione nel rispetto di quanto previsto dagli accordi collettivi, fermo restando l'eventuale versamento del TFR maturando al Fondo.
6. È possibile riattivare la contribuzione in qualsiasi momento.
7. La contribuzione può essere attuata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8, comma 12 del Decreto (cosiddetta contribuzione da abbuoni).
8. L'aderente può decidere di proseguire la contribuzione al Fondo oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista dal regime obbligatorio di appartenenza, a condizione che alla data del pensionamento possa far valere almeno un anno di contribuzione a favore delle forme di previdenza complementare.

Art. 10 - Determinazione della posizione individuale

1. La posizione individuale consiste nel capitale accumulato di pertinenza di ciascun aderente, è alimentata dai contributi netti versati, dagli importi derivanti da trasferimenti da altre forme pensionistiche complementari e dai versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ed è ridotta da eventuali riscatti parziali e anticipazioni.
2. Per contributi netti si intendono i versamenti al netto delle spese direttamente a carico dell'aderente, di cui all'Art. 8, comma 1, lettere a) e b1).
3. La posizione individuale viene rivalutata in base al rendimento dei comparti. Il rendimento di ogni singolo comparto è calcolato come variazione del valore della quota dello stesso nel periodo considerato.
4. Ai fini del calcolo del valore della quota le attività che costituiscono il patrimonio del comparto sono valutate al valore di mercato; pertanto le plusvalenze e le minusvalenze maturate concorrono alla determinazione della posizione individuale, a prescindere dal momento di effettivo realizzo.

5. La compagnia determina il valore della quota e, conseguentemente, della posizione individuale di ciascun aderente con cadenza almeno mensile, alla fine di ogni mese. I versamenti sono trasformati in quote, e frazioni di quote, sulla base del primo valore di quota successivo al giorno in cui si sono resi disponibili per la valorizzazione.

Art. 11 - Prestazioni pensionistiche

1. Il diritto alla prestazione pensionistica complementare si acquisisce al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza dell'aderente, con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari. L'aderente che decide di proseguire volontariamente la contribuzione ai sensi del comma 8 dell'Art. 9 ha la facoltà di determinare autonomamente il momento di fruizione delle prestazioni pensionistiche.
2. Per i soggetti non titolari di reddito di lavoro o d'impresa si considera età pensionabile quella vigente nel regime obbligatorio di base.
3. Ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per la richiesta delle prestazioni pensionistiche sono considerati utili tutti i periodi di partecipazione alle forme pensionistiche complementari maturati dall'aderente per i quali lo stesso non abbia esercitato il riscatto totale della posizione individuale.
4. L'aderente ha facoltà di richiedere che le prestazioni siano erogate con un anticipo massimo di cinque anni rispetto alla maturazione dei requisiti per l'accesso alle prestazioni nel regime obbligatorio di appartenenza, in caso di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi, o in caso di invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo.
5. L'aderente ha facoltà di richiedere la liquidazione della prestazione pensionistica sotto forma di capitale nel limite del 50 per cento della posizione individuale maturata. Nel computo dell'importo complessivo erogabile in capitale sono detratte le somme erogate a titolo di anticipazione per le quali non si sia provveduto al reintegro. Qualora l'importo che si ottiene convertendo in rendita vitalizia immediata annua senza reversibilità a favore dell'aderente il 70 per cento della posizione individuale maturata risulti inferiore al 50 per cento dell'assegno sociale di cui all'articolo 3, commi 6 e 7, della legge 8 agosto 1995, n. 335, l'aderente può optare per la liquidazione in capitale dell'intera posizione maturata.
6. L'aderente che, sulla base della documentazione prodotta, risulta assunto antecedentemente al 29 aprile 1993 ed entro tale data iscritto a una forma pensionistica complementare istituita alla data di entrata in vigore della legge 23 ottobre 1992, n. 421, può richiedere la liquidazione dell'intera prestazione pensionistica complementare in capitale.
7. Le prestazioni pensionistiche sono sottoposte agli stessi limiti di cedibilità, sequestrabilità e pignorabilità in vigore per le pensioni a carico degli istituti di previdenza obbligatoria.
8. L'aderente che abbia maturato il diritto alla prestazione pensionistica e intenda esercitare tale diritto può trasferire la propria posizione individuale presso altra forma pensionistica complementare, per avvalersi delle condizioni di erogazione della rendita praticate da quest'ultima. In tal caso si applica quanto previsto all'Art. 13, comma 6 e 7.

Art. 12 - Erogazione della rendita

1. A seguito dell'esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, all'aderente è erogata una rendita vitalizia immediata calcolata in base alla posizione individuale maturata, al netto della eventuale quota di prestazione da erogare sotto forma di capitale.
2. L'aderente, in luogo della rendita vitalizia immediata, può richiedere l'erogazione delle prestazioni in una delle forme di seguito indicate:
 - una rendita vitalizia reversibile: detta rendita è corrisposta all'aderente finché è in vita e successivamente, in misura totale o per quota scelta dall'aderente stesso, alla persona da lui designata (ovvero alle persone da lui designate);
 - una rendita certa e successivamente vitalizia: detta rendita può essere corrisposta fino a 80 anni, oppure per i primi 5 o 10 anni all'aderente o, in caso di suo decesso, alla persona da lui designata (ovvero alle persone da lui designate). Successivamente, se l'aderente è ancora in vita, viene corrisposta allo stesso una rendita vitalizia;
3. Nell'allegato n. 3 al Regolamento sono riportate le condizioni e modalità di erogazione delle rendite e i coefficienti di trasformazione (basi demografiche e finanziarie) da utilizzare per il relativo calcolo. Tali coefficienti possono essere successivamente variati, nel rispetto della normativa in materia di stabilità delle compagnie di assicurazione e delle relative disposizioni applicative emanate dall'ISVAP; in ogni caso, le modifiche dei coefficienti di trasformazione non si applicano ai soggetti, già aderenti alla data di introduzione delle modifiche stesse, che esercitano il diritto alla prestazione pensionistica nei tre anni successivi.
4. Le simulazioni relative alla rendita che verrà erogata sono effettuate facendo riferimento, laddove vi sia l'impegno a non modificare i coefficienti di trasformazione, a quelli indicati nell'allegato n. 3 e, negli altri casi, a coefficienti individuati dalla COVIP, in modo omogeneo per tutte le forme, in base alle proiezioni ufficiali disponibili sull'andamento della mortalità della popolazione italiana.

Art. 13 - Trasferimento e riscatto della posizione individuale

1. L'aderente può trasferire la posizione individuale maturata ad altra forma pensionistica complementare decorso un periodo minimo di due anni di partecipazione al Fondo.
2. L'aderente, anche prima del periodo minimo di permanenza, può:
 - a) trasferire la posizione individuale maturata ad altra forma pensionistica complementare, alla quale acceda in relazione alla nuova attività lavorativa;
 - b) riscattare il 50 per cento della posizione individuale maturata, in caso di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi, ovvero in caso di ricorso da parte del datore di lavoro a procedure di mobilità, cassa integrazione guadagni, ordinaria o straordinaria;
 - c) riscattare l'intera posizione individuale maturata, in caso di invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo e a seguito di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi. Il riscatto non è tuttavia consentito ove tali eventi si verificano nel quinquennio precedente la maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche complementari, nel qual caso vale quanto previsto al comma 4 dell'Art. 11;

- d) riscattare l'intera posizione individuale maturata, ai sensi dell'art. 14, comma 5 del Decreto, ovvero trasferirla ad altra forma pensionistica complementare, qualora vengano meno i requisiti di partecipazione al Fondo stabiliti dalle fonti che dispongono l'adesione su base collettiva.
3. Nei casi previsti ai punti a), c) e d) del comma precedente l'aderente, in luogo dell'esercizio dei diritti di trasferimento e di riscatto, può proseguire la partecipazione al Fondo, anche in assenza di contribuzione.
4. In caso di decesso dell'aderente prima dell'esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, la posizione individuale è riscattata dagli eredi ovvero dai diversi beneficiari designati dallo stesso, siano essi persone fisiche o giuridiche. In mancanza di tali soggetti, la posizione individuale resta acquisita al Fondo.
5. Al di fuori dei suddetti casi, non sono previste forme di riscatto della posizione.
6. La compagnia, accertata la sussistenza dei requisiti, provvede al trasferimento o al riscatto della posizione con tempestività, e comunque entro il termine massimo di sei mesi dalla ricezione della richiesta.
7. Il trasferimento della posizione individuale e il riscatto totale comportano la cessazione della partecipazione al Fondo.

Art. 14 - Anticipazioni

1. L'aderente può conseguire un'anticipazione della posizione individuale maturata nei seguenti casi e misure:
 - a) in qualsiasi momento, per un importo non superiore al 75 per cento, per spese sanitarie conseguenti a situazioni gravissime attinenti a sé, al coniuge o ai figli, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
 - b) decorsi otto anni di iscrizione a forme pensionistiche complementari, per un importo non superiore al 75 per cento, per l'acquisto della prima casa di abitazione, per sé o per i figli, per la realizzazione, sulla prima casa di abitazione, degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di cui alle lettere a), b), c), d) del comma 1 dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
 - c) decorsi otto anni di iscrizione a forme pensionistiche complementari, per un importo non superiore al 30 per cento, per la soddisfazione di ulteriori sue esigenze.
2. Le disposizioni che specificano i casi e regolano le modalità operative in materia di anticipazioni sono riportate in apposito documento.
3. Le somme complessivamente percepite a titolo di anticipazione non possono eccedere il 75 per cento della posizione individuale maturata, incrementata delle anticipazioni percepite e non reintegrate.
4. Ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per esercitare il diritto all'anticipazione, sono considerati utili tutti i periodi di partecipazione a forme pensionistiche complementari maturati dall'aderente, per i quali lo stesso non abbia esercitato il diritto di riscatto totale della posizione individuale.
5. Le somme percepite a titolo di anticipazione possono essere reintegrate, a scelta dell'aderente e in qualsiasi momento.

6. Le anticipazioni di cui al comma 1 lettera a) sono sottoposte agli stessi limiti di cedibilità, sequestrabilità e pignorabilità, in vigore per le pensioni a carico degli istituti di previdenza obbligatoria.

PARTE IV – PROFILI ORGANIZZATIVI

Art. 15 - Separatezza patrimoniale, amministrativa e contabile

1. Gli strumenti finanziari e i valori del Fondo costituiscono patrimonio separato e autonomo rispetto sia al patrimonio della compagnia, sia a quello degli altri fondi gestiti, sia a quello degli aderenti.
2. Il patrimonio del Fondo è destinato all'erogazione delle prestazioni pensionistiche agli aderenti e non può essere distratto da tale fine.
3. Sul patrimonio del Fondo non sono ammesse azioni esecutive da parte dei creditori della compagnia o di rappresentanti dei creditori stessi, né da parte dei creditori degli aderenti o di rappresentanti dei creditori stessi. Il patrimonio del Fondo non può essere coinvolto nelle procedure concorsuali che riguardino la compagnia.
4. La compagnia è dotata di procedure atte a garantire la separatezza amministrativa e contabile delle operazioni poste in essere per conto del Fondo rispetto al complesso delle altre operazioni svolte dalla compagnia e del patrimonio del Fondo rispetto a quello della compagnia e di suoi clienti.
5. Ferma restando la responsabilità della compagnia per l'operato del soggetto delegato, la gestione amministrativa e contabile del Fondo può essere delegata a terzi.
6. La compagnia è dotata di procedure organizzative atte a garantire la separatezza amministrativa e contabile delle operazioni poste in essere in riferimento a ciascun comparto.
7. Il patrimonio di ciascun comparto è suddiviso in quote.

Art. 16 - Banca depositaria

1. La custodia del patrimonio del Fondo è affidata all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane (ICBPI), di seguito "banca depositaria", con sede in Milano.
2. La compagnia può revocare in ogni momento l'incarico alla banca depositaria la quale può, a sua volta, rinunciare con preavviso di 6 mesi; in ogni caso, l'efficacia della revoca o della rinuncia è sospesa fino a che:
 - la compagnia non abbia stipulato un nuovo contratto con altra banca, in possesso dei requisiti di legge;
 - la conseguente modifica del regolamento non sia stata approvata dalla COVIP, fatti salvi i casi nei quali la modifica è oggetto di comunicazione, ai sensi della regolamentazione della COVIP;
 - il patrimonio del Fondo non sia stato trasferito presso la nuova banca.
3. Ferma restando la responsabilità della compagnia per l'operato del soggetto delegato, il calcolo del valore della quota può essere delegato alla banca depositaria.
4. Le funzioni della banca depositaria sono regolate dalla normativa vigente.

Art. 17 - Responsabile

1. La compagnia nomina un Responsabile del Fondo, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto.

2. Le disposizioni che regolano la nomina, le competenze, il regime di responsabilità del Responsabile sono riportate nell'allegato n. 1.

Art. 18 - Organismo di sorveglianza

1. È istituito un Organismo di sorveglianza, ai sensi dell'art. 5, comma 4 del Decreto.
2. Le disposizioni che regolano la nomina, la composizione, il funzionamento e la responsabilità dell'Organismo sono riportate nell'allegato n. 2.

Art. 19 - Conflitti di interesse

1. La gestione del Fondo è effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti di interesse.

Art. 20 - Scritture contabili

1. La tenuta dei libri e delle scritture contabili del Fondo nonché la valorizzazione del patrimonio e delle posizioni individuali sono effettuate sulla base delle disposizioni emanate dalla COVIP.
2. La compagnia conferisce a una società di revisione l'incarico di esprimere con apposita relazione un giudizio sul rendiconto del Fondo.

PARTE V – RAPPORTI CON GLI ADERENTI

Art. 21 - Modalità di adesione

1. L'adesione è preceduta dalla consegna del Regolamento, e dei relativi allegati, e della documentazione informativa prevista dalla normativa vigente.
2. L'aderente è responsabile della completezza e veridicità delle informazioni fornite al Fondo.
3. Dell'avvenuta iscrizione al Fondo viene data apposita comunicazione all'aderente mediante lettera di conferma, attestante la data di iscrizione e le informazioni relative all'eventuale versamento effettuato.
4. L'adesione al Fondo comporta l'integrale accettazione del Regolamento, e dei relativi allegati, e delle successive modifiche, fatto salvo quanto previsto in tema di trasferimento nell'Art. 25.
5. In caso di adesione mediante conferimento tacito del TFR il Fondo, sulla base dei dati forniti dal datore di lavoro, comunica all'aderente l'avvenuta adesione e le informazioni necessarie al fine di consentire a quest'ultimo l'esercizio delle scelte di sua competenza.

Art. 22 - Trasparenza nei confronti degli aderenti

1. La compagnia mette a disposizione degli aderenti: il Regolamento del Fondo e relativi allegati, la nota informativa, il rendiconto e la relazione della società di revisione, il documento sulle anticipazioni di cui all'Art. 14, e tutte le altre informazioni utili all'aderente, secondo quanto previsto dalle disposizioni COVIP in materia. Gli stessi documenti sono disponibili sul sito internet della compagnia, in un'apposita sezione dedicata alle forme pensionistiche complementari. Su richiesta, il materiale viene inviato agli interessati.
2. In conformità alle disposizioni della COVIP, viene inviata annualmente all'aderente una comunicazione contenente informazioni sulla sua posizione individuale, sui costi sostenuti e sui risultati di gestione conseguiti. La compagnia si riserva la facoltà di interrompere l'invio di tale comunicazione nel caso in cui la posizione individuale dell'aderente, che non versi i contributi al Fondo da almeno un anno, risulti priva di consistenza.

Art. 23 - Comunicazioni e reclami

1. La compagnia definisce le modalità con le quali gli aderenti possono interloquire per rappresentare le proprie esigenze e presentare reclami. Tali modalità sono portate a conoscenza degli aderenti nella Nota Informativa.

PARTE VI – NORME FINALI

Art. 24 - Modifiche al Regolamento

1. Il Regolamento può essere modificato secondo le procedure previste dalla COVIP.
2. La compagnia stabilisce il termine di efficacia delle modifiche, tenuto conto dell'interesse degli aderenti e fatto salvo quanto disposto all'Art. 25.

Art. 25 - Trasferimento in caso di modifiche peggiorative delle condizioni economiche e di modifiche delle caratteristiche del Fondo

1. In caso di modifiche che complessivamente comportino un peggioramento rilevante delle condizioni economiche del Fondo, l'aderente interessato dalle suddette modifiche può trasferire la posizione individuale maturata ad altra forma pensionistica complementare, anche prima che siano decorsi due anni dall'iscrizione. Il diritto di trasferimento è altresì riconosciuto quando le modifiche interessano in modo sostanziale la caratterizzazione del Fondo, come può avvenire in caso di variazione significativa delle politiche di investimento o di trasferimento del Fondo a società diverse da quelle del Gruppo al quale appartiene la compagnia.
2. La compagnia comunica a ogni aderente interessato l'introduzione delle modifiche almeno 120 giorni prima della relativa data di efficacia; dal momento della comunicazione l'aderente ha 90 giorni di tempo per manifestare l'eventuale scelta di trasferimento. La compagnia può chiedere alla COVIP termini ridotti di efficacia nei casi in cui ciò sia utile al buon funzionamento del Fondo e non contrasti con l'interesse degli aderenti.
3. Per le operazioni di trasferimento di cui al presente articolo non sono previste spese.

Art. 26 - Cessione del Fondo

1. Qualora la compagnia non voglia o non possa più esercitare l'attività di gestione del Fondo, questo viene ceduto ad altro soggetto, previa autorizzazione all'esercizio. In questo caso viene riconosciuto agli aderenti il diritto al trasferimento della posizione presso altra forma pensionistica complementare.

Art. 27 – Rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si fa riferimento alla normativa vigente.

ALLEGATO N. 1

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RESPONSABILE

Art. 1 - Nomina e cessazione dall'incarico

1. La nomina del Responsabile spetta all'organo amministrativo di "Vittoria Assicurazioni S.p.A.", di seguito definita "compagnia". L'incarico ha durata triennale ed è rinnovabile, anche tacitamente, per non più di una volta consecutivamente.
2. La cessazione del Responsabile per scadenza del termine ha effetto nel momento in cui viene nominato il nuovo Responsabile.
3. Il Responsabile può essere revocato solo per giusta causa, sentito il parere dell'organo di controllo della compagnia.
4. Le nomine, gli eventuali rinnovi dell'incarico, le sostituzioni del Responsabile prima della scadenza del termine vengono comunicati alla COVIP entro 15 giorni dalla deliberazione.

Art. 2 - Requisiti e incompatibilità

1. I requisiti di onorabilità e professionalità per l'assunzione dell'incarico di Responsabile, nonché le cause di incompatibilità, sono previsti dalla normativa vigente.
2. L'incarico di Responsabile è inoltre incompatibile con:
 - a) lo svolgimento di attività di lavoro subordinato e di prestazione d'opera continuativa presso la compagnia o società da questa controllate o che la controllano;
 - b) l'incarico di amministratore della compagnia;
 - c) gli incarichi con funzioni di direzione dei soggetti che stipulano gli accordi nei casi di adesione su base collettiva.

Art. 3 – Decadenza

1. La perdita dei requisiti di onorabilità e l'accertamento della sussistenza di una causa di incompatibilità comportano la decadenza dall'incarico.

Art. 4 – Retribuzione

1. La retribuzione annuale del Responsabile è determinata dall'organo amministrativo all'atto della nomina per l'intero periodo di durata dell'incarico.
2. Il compenso del Responsabile non può essere pattuito sotto forma di partecipazione agli utili della compagnia, o di società controllanti o controllate, né sotto forma di diritti di acquisto o di sottoscrizione di azioni della compagnia o di società controllanti o controllate.
3. Le spese relative alla remunerazione e allo svolgimento dell'incarico di Responsabile sono poste a carico del Fondo, salva diversa decisione della compagnia.

Art. 5 - Autonomia del Responsabile

1. Il Responsabile svolge la propria attività in modo autonomo e indipendente dalla compagnia.
2. A tale fine il Responsabile si avvale della collaborazione delle strutture organizzative della compagnia, di volta in volta necessarie allo svolgimento dell'incarico e all'adempimento dei doveri di cui al successivo Art. 6. La compagnia gli garantisce l'accesso a tutte le informazioni necessarie allo scopo.
3. Il Responsabile assiste alle riunioni dell'organo amministrativo e di quello di controllo della compagnia, per tutte le materie inerenti al Fondo.

Art. 6 - Doveri del Responsabile

1. Il Responsabile vigila sull'osservanza della normativa e del Regolamento nonché sul rispetto delle buone pratiche e dei principi di corretta amministrazione del Fondo nell'esclusivo interesse degli aderenti.
2. Il Responsabile, avvalendosi delle procedure definite dalla compagnia, organizza lo svolgimento delle sue funzioni al fine di:
 - a) **vigilare sulla gestione finanziaria del Fondo, anche nel caso di conferimento a terzi di deleghe di gestione, con riferimento ai controlli su:**
 - i) le politiche di investimento. In particolare: che la politica di investimento effettivamente seguita sia coerente con quella indicata nel Regolamento; che gli investimenti, ivi compresi quelli effettuati in OICR, avvengano nell'esclusivo interesse degli aderenti, nel rispetto dei principi di sana e prudente gestione nonché nel rispetto dei criteri e limiti previsti dalla normativa e dal regolamento;
 - ii) la gestione e il monitoraggio dei rischi. In particolare: che i rischi assunti con gli investimenti effettuati siano correttamente identificati, misurati e controllati e che siano coerenti con gli obiettivi perseguiti dalla politica di investimento;
 - b) **vigilare sulla gestione amministrativa del Fondo, anche nel caso di conferimento a terzi di deleghe di gestione, con riferimento ai controlli su:**
 - i) la separatezza amministrativa e contabile delle operazioni poste in essere per conto del Fondo rispetto al complesso delle altre operazioni svolte dalla compagnia e del patrimonio del Fondo rispetto a quello della compagnia e di suoi clienti;
 - ii) la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili del Fondo;
 - c) **vigilare sulle misure di trasparenza adottate nei confronti degli aderenti con riferimento ai controlli su:**
 - i) l'adeguatezza dell'organizzazione dedicata a soddisfare le esigenze informative degli aderenti, sia al momento del collocamento del Fondo che durante il rapporto;
 - ii) gli oneri di gestione. In particolare, che le spese a carico degli aderenti previste dal Regolamento e le eventuali commissioni correlate ai risultati di gestione siano correttamente applicate;

- iii) la completezza ed esaustività delle informazioni contenute nelle comunicazioni periodiche agli aderenti e in quelle inviate in occasione di eventi particolari;
 - iv) l'adeguatezza della procedura per la gestione degli esposti nonché il trattamento riservato ai singoli esposti;
 - v) la tempestività della soddisfazione delle richieste degli aderenti, in particolare con riferimento ai tempi di liquidazione delle somme richieste a titolo di anticipazione o riscatto e di trasferimento della posizione individuale.
3. Il Responsabile controlla le soluzioni adottate dalla compagnia per identificare le situazioni di conflitti di interesse e per evitare che le stesse arrechino pregiudizio agli aderenti; egli controlla altresì la corretta esecuzione del contratto stipulato per il conferimento dell'incarico di banca depositaria, nonché il rispetto delle convenzioni assicurative/condizioni per l'erogazione delle rendite e, ove presenti, delle convenzioni/condizioni relative alle prestazioni di invalidità e premorienza.
4. Delle anomalie e delle irregolarità riscontrate nell'esercizio delle sue funzioni il Responsabile dà tempestiva comunicazione all'organo di amministrazione e a quello di controllo della compagnia e si attiva perché vengano adottati gli opportuni provvedimenti.

Art. 7 - Rapporti con la COVIP

1. Il Responsabile:

- predispone annualmente una relazione che descrive in maniera analitica l'organizzazione adottata per l'adempimento dei suoi doveri e che dà conto della congruità delle procedure di cui si avvale per l'esecuzione dell'incarico, dei risultati dell'attività svolta, delle eventuali anomalie riscontrate durante l'anno e delle iniziative poste in essere per eliminarle. La relazione viene trasmessa alla COVIP entro il 31 marzo di ciascun anno. Copia della relazione stessa viene trasmessa all'organo di amministrazione e a quello di controllo della compagnia nonché all'Organismo di sorveglianza per quanto di rispettiva competenza;
- vigila sul rispetto delle deliberazioni della COVIP e verifica che vengano inviate alla stessa le segnalazioni, la documentazione e le relazioni richieste dalla normativa e dalle istruzioni emanate in proposito;
- comunica alla COVIP, contestualmente alla segnalazione all'organo di amministrazione e a quello di controllo della compagnia, le irregolarità riscontrate nell'esercizio delle sue funzioni.

Art. 8 - Responsabilità

1. Il Responsabile deve adempiere i suoi doveri con la professionalità e la diligenza richieste dalla natura dell'incarico e dalla sua specifica competenza e deve conservare il segreto sui fatti e sui documenti di cui ha conoscenza in ragione del suo ufficio, tranne che nei confronti della COVIP e delle autorità giudiziarie.
2. Egli risponde verso la compagnia e verso i singoli aderenti al Fondo dei danni a ciascuno arrecati e derivanti dall'inosservanza di tali doveri.
3. All'azione di responsabilità si applicano, in quanto compatibili, gli artt. 2392, 2393, 2394, 2394-bis, 2395 del codice civile.

ALLEGATO N. 2

**DISPOSIZIONI IN MATERIA DI
COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO
DELL'ORGANISMO DI SORVEGLIANZA**

Art. 1. -Ambito di applicazione

1. Le presenti disposizioni disciplinano le modalità di composizione e il funzionamento dell'Organismo di sorveglianza.

Art. 2 - Composizione dell'Organismo

1. L'Organismo si compone di due membri effettivi designati dalla compagnia che esercita l'attività del Fondo pensione aperto, la quale procede anche alla designazione di un membro supplente.
2. Nel caso di adesione collettiva che comporti l'iscrizione di almeno 500 lavoratori appartenenti ad una singola azienda o a un medesimo gruppo, l'Organismo è integrato con la nomina di ulteriori due componenti per ciascuna azienda o gruppo, uno in rappresentanza dell'azienda o gruppo e l'altro in rappresentanza dei lavoratori.
3. Il numero complessivo dei componenti l'Organismo non può essere superiore a dodici.

Art.3. -Designazione e durata dell'incarico dei componenti

1. I componenti di cui all'art.2, comma 1, sono individuati tra gli amministratori indipendenti iscritti all'Albo istituito presso la Consob. Nella fase antecedente l'istituzione del suddetto Albo, la compagnia designa liberamente i propri componenti nel rispetto di quanto previsto al successivo art.4.
2. Al fine di consentire il tempestivo svolgimento delle operazioni necessarie alla nomina dei componenti di cui all'art.2, comma 2, del presente Allegato, la compagnia almeno quattro mesi prima della scadenza del mandato, trasmette alle imprese o ai gruppi interessati una comunicazione contenente l'invito a indicare i nominativi di rispettiva competenza. I nominativi dovranno pervenire alla compagnia almeno un mese prima della data di scadenza del mandato.
3. Sono invitati a designare propri rappresentanti, nel rispetto del limite massimo indicato nell'art.2, comma 3, le aziende o i gruppi che, alla fine del mese precedente a quello dell'invio da parte della compagnia della comunicazione di cui al comma 2 del presente articolo, risultino nelle condizioni di cui all'art.2, comma 2.
4. Qualora il numero di aziende o gruppi che risultino nelle condizioni di cui all'art.2, comma 2, sia tale da comportare il superamento del limite massimo di componenti, per l'individuazione delle collettività tenute alla designazione si fa riferimento alla numerosità degli aderenti al Fondo.
5. I componenti l'Organismo di sorveglianza restano in carica tre anni e non possono svolgere consecutivamente più di tre mandati. Nel caso di sostituzione di uno o più componenti nel corso del mandato, i componenti nominati in sostituzione di quelli cessati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.
6. I componenti di cui all'art. 2, comma 1, sono revocabili solo per giusta causa sentito il parere dell'organo di controllo della compagnia.

Art.4. -Requisiti per l'assunzione dell'incarico e decadenza

1. I componenti l'Organismo devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalle vigenti disposizioni normative; nei loro confronti non devono operare le cause di ineleggibilità, di incompatibilità ovvero le situazioni impeditive all'assunzione dell'incarico previste dalla normativa vigente.
2. L'Organo di amministrazione della compagnia accerta la sussistenza dei requisiti e l'assenza delle cause di ineleggibilità, di incompatibilità ovvero le situazioni impeditive all'assunzione dell'incarico in capo a tutti i componenti l'Organismo e trasmette alla COVIP il relativo verbale. La suddetta verifica deve essere effettuata anche in caso di rinnovo delle cariche.
3. In caso di esito negativo della verifica effettuata, la compagnia provvede a darne comunicazione al soggetto e all'azienda o al gruppo interessato.
4. La perdita dei requisiti di onorabilità o il sopravvenire di situazioni impeditive comportano la decadenza dall'incarico.
5. L'Organismo si intende comunque costituito anche in assenza di designazione dei componenti a seguito di adesioni collettive.

Art.5. -Remunerazione

1. La remunerazione dei membri di cui all'art. 2, comma 1, è determinata dall'organo di amministrazione della compagnia all'atto della nomina e per l'intero periodo di durata dell'incarico.
2. Nel caso di cui al precedente comma, le spese relative alla remunerazione dei componenti sono poste a carico della compagnia. Il compenso non può essere pattuito sotto forma di partecipazione agli utili o di diritti di acquisto o di sottoscrizione di azioni della compagnia o di società controllanti o controllate.
3. Eventuali compensi riconosciuti ai componenti nominati in rappresentanza delle collettività di iscritti non possono essere fatti gravare sulla compagnia né sul Fondo.

Art.6. - Compiti dell'Organismo

1. L'Organismo rappresenta gli interessi di tutti gli aderenti e verifica che l'amministrazione e la gestione del Fondo avvenga nell'esclusivo interesse degli stessi, anche riportando all'organo di amministrazione della compagnia eventuali istanze provenienti dalle collettività di questi ultimi. A tal fine l'Organismo riceve dal Responsabile:
 - a) informazioni sull'attività complessiva del Fondo, mediante la trasmissione dei seguenti documenti: rendiconto annuale, comunicazione periodica, nota informativa;
 - b) la relazione sull'attività svolta dal Responsabile, di cui all'art.7 dell'Allegato n.1 al Regolamento;
 - c) informazioni tempestive in relazione a particolari eventi che incidono significativamente sulla redditività degli investimenti e sulla caratterizzazione del Fondo.
2. L'Organismo riceve inoltre dal Responsabile, con frequenza almeno quadrimestrale, relazioni informative:
 - a) sulla trattazione degli esposti;
 - b) sui tempi di liquidazione delle somme richieste a titolo di anticipazione o riscatto e di trasferimento della posizione individuale;
 - c) sull'andamento delle riconciliazioni e delle valorizzazioni dei contributi;
 - d) su eventuali problematiche connesse ai versamenti contributivi e sulle iniziative eventualmente adottate dalla Società.

3. L'Organismo chiede al Responsabile di raccogliere dati e informazioni presso il Fondo qualora dalla documentazione in suo possesso emerga l'esigenza di effettuare ulteriori analisi in relazione a problemi specifici.
4. L'Organismo può riferire all'organo di amministrazione della compagnia e al Responsabile del Fondo in ordine a problematiche relative all'andamento del Fondo.

Riferisce inoltre ai medesimi soggetti in merito alle presunte irregolarità riscontrate, al fine di acquisire chiarimenti e informazioni sulle eventuali iniziative poste in essere. Salvo casi di urgenza, le irregolarità ritenute sussistenti sono segnalate alla COVIP successivamente a tale fase.

Art.7. -Modalità di funzionamento

1. Qualora il numero dei componenti sia superiore a due, l'Organismo di sorveglianza elegge al suo interno il Presidente. Dell'avvenuta nomina del Presidente viene data notizia all'organo di amministrazione della compagnia e al Responsabile del Fondo.
2. In caso di assenza del Presidente, l'Organismo è presieduto dal membro effettivo designato dalla compagnia più anziano anagraficamente.
3. Il Presidente convoca l'Organismo almeno due volte l'anno. Ove lo ritenga opportuno, il Presidente chiede al Responsabile di partecipare alla riunione comunicando gli argomenti da trattare.
4. L'Organismo deve essere altresì convocato quando ne è fatta richiesta motivata, con tassativa indicazione degli argomenti da trattare, da almeno un terzo dei componenti. L'Organismo è validamente costituito qualunque sia il numero dei componenti e delibera a maggioranza dei presenti.
5. L'Organismo si riunisce di norma presso la sede della compagnia che, previa comunicazione da parte del Presidente dell'Organismo medesimo, mette a disposizione i locali per lo svolgimento della riunione. Le riunioni dell'Organismo possono anche tenersi in teleconferenza o mediante altri mezzi di telecomunicazione.
6. Delle riunioni dell'Organismo è redatto verbale, da conservarsi presso la sede della compagnia.

Art. 8 – Responsabilità

1. I componenti dell'Organismo devono adempiere le loro funzioni nel rispetto del dovere di correttezza e buona fede. Essi devono inoltre conservare il segreto sui fatti e sui documenti di cui hanno conoscenza in ragione del loro ufficio.
2. All'azione di responsabilità nei confronti dei componenti dell'Organismo si applica l'art. 2407 del codice civile.

ALLEGATO N. 3

CONDIZIONI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE RENDITE

1. PRINCIPI DI CALCOLO

La rendita scelta dall'iscritto ai sensi dell'Art. 12 del Regolamento, viene calcolata sulla base di un caricamento del 1,25%, di un tasso tecnico uguale a 1,5% e delle tavole demografiche IPS55 differenziate per sesso.

I coefficienti fissati nelle presenti condizioni potranno essere modificati sulla base del confronto tra le basi tecniche adottate, diverse dal tasso di interesse, ed i risultati dell'esperienza diretta e applicati a coloro i quali matureranno il diritto alla prestazione pensionistica successivamente a detta modifica.

La rendita viene rivalutata di anno in anno sulla base del rendimento del fondo di riferimento in vigore al momento della maturazione del diritto alla prestazione pensionistica.

2. CONDIZIONI IN VIGORE

2.1 Tabelle di conversione

Le seguenti tabelle contengono i coefficienti in vigore per la conversione del montante contributivo netto di imposte rispettivamente in:

- rendita vitalizia immediata (tabella A);
- rendita certa per i primi 5 anni e successivamente vitalizia (tabella B);
- rendita certa per i primi 10 anni e successivamente vitalizia (tabella C);
- rendita certa fino a 80 anni e successivamente vitalizia (tabella D);

I documenti inerenti ai coefficienti di conversione relativi alla rendita vitalizia reversibile sono depositati presso la sede del Fondo.

L'importo annuo della rendita si determina moltiplicando il montante contributivo per i coefficienti indicati nelle tabelle sottostanti.

Per ottenere l'importo della rata, secondo la rateazione prescelta, occorre dividere l'importo annuo della rendita per il numero delle rate sub-annuali.

Tabella A

COEFFICIENTI DI CONVERSIONE DEL MONTANTE CONTRIBUTIVO NETTO IN RENDITA VITALIZIA IMMEDIATA

Età	Rateazione rendita annuale		Rateazione rendita semestrale		Rateazione rendita trimestrale		Rateazione rendita bimestrale		Rateazione rendita mensile	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
45	0,03342	0,03116	0,03314	0,03091	0,03300	0,03079	0,03296	0,03075	0,03291	0,03071
46	0,03403	0,03166	0,03374	0,03140	0,03360	0,03128	0,03355	0,03124	0,03350	0,03120
47	0,03467	0,03218	0,03437	0,03192	0,03422	0,03179	0,03417	0,03175	0,03412	0,03170
48	0,03535	0,03272	0,03503	0,03246	0,03488	0,03232	0,03483	0,03228	0,03478	0,03223
49	0,03606	0,03330	0,03573	0,03302	0,03557	0,03288	0,03552	0,03284	0,03546	0,03279
50	0,03680	0,03390	0,03646	0,03361	0,03630	0,03347	0,03624	0,03342	0,03619	0,03337
51	0,03759	0,03453	0,03724	0,03423	0,03706	0,03408	0,03701	0,03403	0,03695	0,03398
52	0,03842	0,03519	0,03805	0,03488	0,03787	0,03473	0,03781	0,03468	0,03775	0,03463
53	0,03930	0,03589	0,03892	0,03556	0,03873	0,03540	0,03866	0,03535	0,03860	0,03530
54	0,04023	0,03662	0,03983	0,03628	0,03963	0,03612	0,03956	0,03606	0,03950	0,03601
55	0,04122	0,03739	0,04079	0,03704	0,04058	0,03687	0,04051	0,03681	0,04044	0,03676
56	0,04226	0,03821	0,04181	0,03785	0,04159	0,03766	0,04152	0,03761	0,04144	0,03755
57	0,04336	0,03908	0,04289	0,03869	0,04266	0,03850	0,04258	0,03844	0,04251	0,03838
58	0,04454	0,03999	0,04404	0,03959	0,04380	0,03939	0,04372	0,03933	0,04364	0,03926
59	0,04579	0,04097	0,04527	0,04055	0,04501	0,04034	0,04492	0,04027	0,04484	0,04020
60	0,04713	0,04200	0,04657	0,04156	0,04630	0,04134	0,04621	0,04127	0,04612	0,04120
61	0,04855	0,04310	0,04796	0,04264	0,04767	0,04241	0,04757	0,04233	0,04748	0,04226
62	0,05006	0,04427	0,04944	0,04378	0,04913	0,04354	0,04903	0,04346	0,04893	0,04338
63	0,05168	0,04552	0,05101	0,04500	0,05068	0,04474	0,05058	0,04466	0,05047	0,04458
64	0,05340	0,04684	0,05269	0,04630	0,05234	0,04603	0,05222	0,04594	0,05211	0,04585
65	0,05524	0,04826	0,05448	0,04768	0,05411	0,04739	0,05399	0,04730	0,05386	0,04720

M: sesso maschile

F: sesso femminile

Età: se sono trascorsi più di sei mesi dall'ultimo compleanno, l'età è quella del compleanno successivo.

Vengono inoltre applicate le seguenti tabelle di ringiovanimento/invecchiamento dipendenti dall'anno di nascita e dal sesso dell'Assicurato.

Maschi		
Anno di nascita		Shift
da	a	
1900	1925	+3
1926	1938	+2
1939	1947	+1
1948	1960	0
1961	1970	-1
1971	...	-2

Femmine		
Anno di nascita		Shift
da	a	
1900	1925	+3
1928	1940	+2
1941	1949	+1
1950	1962	0
1963	1972	-1
1973	...	-2

Tabella B

COEFFICIENTI DI CONVERSIONE DEL MONTANTE CONTRIBUTIVO NETTO IN
RENDITA VITALIZIA IMMEDIATA CERTA 5 ANNI

Età	Rateazione rendita annuale		Rateazione rendita semestrale		Rateazione rendita trimestrale		Rateazione rendita bimestrale		Rateazione rendita mensile	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
45	0,03341	0,03114	0,03313	0,03090	0,03299	0,03078	0,03295	0,03074	0,03290	0,03070
46	0,03402	0,03164	0,03373	0,03139	0,03358	0,03127	0,03354	0,03123	0,03349	0,03119
47	0,03465	0,03216	0,03435	0,03190	0,03421	0,03178	0,03416	0,03173	0,03411	0,03169
48	0,03533	0,03271	0,03501	0,03244	0,03486	0,03231	0,03481	0,03227	0,03476	0,03222
49	0,03603	0,03328	0,03571	0,03300	0,03555	0,03287	0,03550	0,03282	0,03544	0,03278
50	0,03678	0,03388	0,03644	0,03359	0,03627	0,03345	0,03622	0,03340	0,03616	0,03336
51	0,03756	0,03451	0,03721	0,03421	0,03704	0,03406	0,03698	0,03401	0,03692	0,03397
52	0,03839	0,03517	0,03802	0,03486	0,03784	0,03471	0,03778	0,03466	0,03772	0,03461
53	0,03926	0,03586	0,03888	0,03554	0,03869	0,03538	0,03863	0,03533	0,03856	0,03528
54	0,04018	0,03659	0,03978	0,03626	0,03959	0,03609	0,03952	0,03604	0,03946	0,03599
55	0,04116	0,03736	0,04074	0,03702	0,04053	0,03684	0,04046	0,03679	0,04040	0,03673
56	0,04219	0,03818	0,04175	0,03781	0,04153	0,03764	0,04146	0,03758	0,04139	0,03752
57	0,04329	0,03904	0,04282	0,03866	0,04260	0,03847	0,04252	0,03841	0,04245	0,03835
58	0,04445	0,03995	0,04396	0,03955	0,04372	0,03936	0,04364	0,03929	0,04356	0,03923
59	0,04568	0,04092	0,04517	0,04050	0,04492	0,04030	0,04484	0,04023	0,04475	0,04016
60	0,04700	0,04194	0,04646	0,04151	0,04619	0,04129	0,04610	0,04122	0,04602	0,04115
61	0,04839	0,04303	0,04782	0,04258	0,04754	0,04235	0,04745	0,04228	0,04736	0,04220
62	0,04988	0,04419	0,04927	0,04371	0,04897	0,04347	0,04888	0,04339	0,04878	0,04332
63	0,05145	0,04542	0,05081	0,04491	0,05050	0,04466	0,05039	0,04458	0,05029	0,04450
64	0,05313	0,04673	0,05245	0,04620	0,05212	0,04593	0,05201	0,04584	0,05189	0,04576
65	0,05492	0,04813	0,05419	0,04756	0,05384	0,04728	0,05372	0,04719	0,05360	0,04710

M: sesso maschile

F: sesso femminile

Età: se sono trascorsi più di sei mesi dall'ultimo compleanno, l'età è quella del compleanno successivo.

Vengono inoltre applicate le tabelle di ringiovanimento/invecchiamento indicate in calce alla precedente tabella A.

Tabella C

COEFFICIENTI DI CONVERSIONE DEL MONTANTE CONTRIBUTIVO NETTO IN
RENDITA VITALIZIA IMMEDIATA CERTA 10 ANNI

Età	Rateazione rendita annuale		Rateazione rendita semestrale		Rateazione rendita trimestrale		Rateazione rendita bimestrale		Rateazione rendita mensile	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
45	0,03336	0,03111	0,03308	0,03087	0,03295	0,03075	0,03290	0,03071	0,03286	0,03067
46	0,03396	0,03161	0,03368	0,03136	0,03353	0,03123	0,03349	0,03119	0,03344	0,03115
47	0,03459	0,03212	0,03430	0,03187	0,03415	0,03174	0,03410	0,03170	0,03405	0,03166
48	0,03526	0,03266	0,03495	0,03240	0,03480	0,03227	0,03475	0,03222	0,03470	0,03218
49	0,03595	0,03323	0,03564	0,03296	0,03548	0,03282	0,03543	0,03278	0,03537	0,03273
50	0,03669	0,03382	0,03636	0,03354	0,03619	0,03340	0,03614	0,03335	0,03608	0,03331
51	0,03746	0,03445	0,03711	0,03415	0,03694	0,03401	0,03689	0,03396	0,03683	0,03391
52	0,03827	0,03510	0,03791	0,03480	0,03773	0,03464	0,03768	0,03460	0,03762	0,03455
53	0,03913	0,03579	0,03875	0,03547	0,03857	0,03531	0,03851	0,03526	0,03844	0,03521
54	0,04003	0,03651	0,03964	0,03618	0,03944	0,03602	0,03938	0,03596	0,03932	0,03591
55	0,04098	0,03727	0,04057	0,03693	0,04037	0,03676	0,04030	0,03670	0,04023	0,03665
56	0,04198	0,03807	0,04155	0,03771	0,04134	0,03754	0,04127	0,03748	0,04120	0,03742
57	0,04303	0,03892	0,04259	0,03855	0,04237	0,03836	0,04229	0,03830	0,04222	0,03824
58	0,04415	0,03981	0,04368	0,03942	0,04345	0,03923	0,04337	0,03917	0,04330	0,03910
59	0,04533	0,04076	0,04484	0,04035	0,04459	0,04015	0,04451	0,04008	0,04443	0,04002
60	0,04657	0,04176	0,04606	0,04133	0,04580	0,04112	0,04572	0,04105	0,04564	0,04098
61	0,04788	0,04281	0,04734	0,04237	0,04708	0,04215	0,04699	0,04208	0,04690	0,04201
62	0,04927	0,04393	0,04870	0,04347	0,04842	0,04324	0,04833	0,04316	0,04824	0,04309
63	0,05073	0,04512	0,05013	0,04463	0,04984	0,04439	0,04974	0,04431	0,04964	0,04423
64	0,05226	0,04638	0,05164	0,04586	0,05133	0,04561	0,05123	0,04552	0,05113	0,04544
65	0,05389	0,04771	0,05323	0,04717	0,05290	0,04690	0,05280	0,04681	0,05269	0,04673

M: sesso maschile

F: sesso femminile

Età: se sono trascorsi più di sei mesi dall'ultimo compleanno, l'età è quella del compleanno successivo.

Vengono inoltre applicate le tabelle di ringiovanimento/invecchiamento indicate in calce alla precedente tabella A.

Tabella D

COEFFICIENTI DI CONVERSIONE DEL MONTANTE CONTRIBUTIVO NETTO IN
RENDITA VITALIZIA IMMEDIATA CERTA FINO AD 80 ANNI

Età	Rateazione rendita annuale		Rateazione rendita semestrale		Rateazione rendita trimestrale		Rateazione rendita bimestrale		Rateazione rendita mensile	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
45	0,03176	0,03026	0,03155	0,03005	0,03144	0,02995	0,03140	0,02991	0,03137	0,02988
46	0,03231	0,03074	0,03209	0,03052	0,03198	0,03041	0,03194	0,03038	0,03191	0,03034
47	0,03289	0,03124	0,03266	0,03101	0,03255	0,03090	0,03251	0,03087	0,03247	0,03083
48	0,03350	0,03176	0,03326	0,03153	0,03314	0,03142	0,03310	0,03138	0,03307	0,03134
49	0,03414	0,03231	0,03389	0,03207	0,03377	0,03195	0,03373	0,03191	0,03369	0,03187
50	0,03482	0,03289	0,03456	0,03264	0,03443	0,03252	0,03439	0,03248	0,03435	0,03244
51	0,03553	0,03349	0,03526	0,03324	0,03513	0,03311	0,03509	0,03307	0,03504	0,03302
52	0,03628	0,03413	0,03600	0,03386	0,03587	0,03373	0,03582	0,03369	0,03578	0,03364
53	0,03708	0,03480	0,03679	0,03452	0,03665	0,03439	0,03660	0,03434	0,03655	0,03430
54	0,03792	0,03551	0,03762	0,03522	0,03747	0,03508	0,03742	0,03503	0,03737	0,03499
55	0,03882	0,03626	0,03850	0,03596	0,03835	0,03581	0,03829	0,03576	0,03824	0,03571
56	0,03977	0,03705	0,03944	0,03674	0,03928	0,03658	0,03922	0,03653	0,03917	0,03648
57	0,04078	0,03789	0,04043	0,03756	0,04026	0,03740	0,04021	0,03735	0,04015	0,03729
58	0,04186	0,03878	0,04150	0,03844	0,04132	0,03827	0,04126	0,03821	0,04120	0,03815
59	0,04301	0,03972	0,04263	0,03936	0,04244	0,03919	0,04238	0,03913	0,04231	0,03907
60	0,04425	0,04073	0,04384	0,04035	0,04364	0,04017	0,04357	0,04010	0,04351	0,04004
61	0,04557	0,04180	0,04514	0,04140	0,04493	0,04121	0,04486	0,04114	0,04479	0,04108
62	0,04699	0,04295	0,04653	0,04253	0,04631	0,04232	0,04623	0,04225	0,04616	0,04218
63	0,04851	0,04417	0,04803	0,04373	0,04779	0,04351	0,04771	0,04344	0,04763	0,04336
64	0,05016	0,04548	0,04964	0,04501	0,04938	0,04478	0,04930	0,04470	0,04921	0,04463
65	0,05193	0,04689	0,05138	0,04639	0,05110	0,04614	0,05101	0,04606	0,05092	0,04598

M: sesso maschile

F: sesso femminile

Età: se sono trascorsi più di sei mesi dall'ultimo compleanno, l'età è quella del compleanno successivo.

Vengono inoltre applicate le tabelle di ringiovanimento/invecchiamento indicate in calce alla precedente tabella A.

2.2 Rivalutazione della rendita annua

La polizza fa parte di una speciale categoria di assicurazioni sulla vita alle quali la Società riconoscerà una rivalutazione annua delle prestazioni assicurate in base alle condizioni appresso indicate. A tale fine la Società gestirà secondo quanto previsto dal regolamento VITTORIA RENDIMENTO MENSILE, attività di importo non inferiore alla relative riserve matematiche.

a) Rendimento attribuito

La Società dichiara entro il giorno 1 del mese che precede l'anniversario della decorrenza della polizza, il rendimento annuo da attribuire agli Assicurati, ottenuto moltiplicando il rendimento, di cui al punto c) del regolamento, che fa riferimento ai 12 mesi che precedono il terzo mese antecedente la ricorrenza anniversaria, per l'aliquota di partecipazione di volta in volta fissata, aliquota che comunque non deve risultare inferiore al 90%.

b) Misura della rivalutazione

La misura annua di rivalutazione si ottiene scontando, per il periodo di un anno al tasso tecnico dell'1,5%, la differenza tra il rendimento attribuito, definito a norma del punto a), e il suddetto tasso tecnico già conteggiato nel calcolo della rendita.

c) Rivalutazione della rendita assicurata

Ad ogni anniversario della data di decorrenza, il contratto viene rivalutato mediante aumento, a totale carico della Società, della riserva matematica costituitasi a tale epoca. Tale aumento viene determinato secondo la misura di rivalutazione fissata, a norma del punto b), entro il giorno 1 del mese che precede l'anniversario suddetto.

Da tale anniversario la rendita assicurata viene rivalutata nella stessa misura e quindi il contratto stesso si considera come sottoscritto sin dall'origine per il nuovo importo assicurato.

Segue, in particolare, che ciascuna rivalutazione viene applicata alle garanzie in essere, comprensive di quelle derivanti da eventuali precedenti rivalutazioni.

2.3 Regolamento Fondo Vittoria Rendimento Mensile

- a) Viene attuata una speciale forma di gestione degli investimenti, separata da quella delle altre attività della Vittoria Assicurazioni S.p.A., che viene contraddistinta con il nome "FONDO VITTORIA RENDIMENTO MENSILE".

La gestione del FONDO VITTORIA RENDIMENTO MENSILE è conforme al Regolamento ISVAP n. 38 del 3 giugno 2011 (di seguito il “Regolamento n. 38”) e si atterrà a eventuali successive disposizioni.

- b) Il FONDO VITTORIA RENDIMENTO MENSILE è denominato in Euro.
- c) Il periodo di osservazione per la determinazione del tasso medio di rendimento decorre dal 1° gennaio fino al 31 dicembre del medesimo anno. All’interno del periodo di osservazione, viene inoltre determinato un tasso medio di rendimento al termine di ciascun mese di calendario con riferimento ai 12 mesi di calendario trascorsi; tale rendimento viene eventualmente riconosciuto ove previsto dalle condizioni di polizza.
- d) IL FONDO VITTORIA RENDIMENTO MENSILE ha per obiettivo la rivalutazione dei capitali investiti, garantendo nel tempo una equa partecipazione degli assicurati ai risultati finanziari della gestione. A tal fine persegue una strategia di investimento prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari e strumenti di liquidità denominati in Euro, anche tramite l’acquisto di quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR). Il Fondo può inoltre investire in quote o azioni di società immobiliari, in altri titoli di capitale e in generale in tutte le attività ammesse dalla normativa di settore, nel rispetto dei seguenti limiti:
- gli investimenti in titoli obbligazionari e in strumenti di liquidità denominati in Euro, effettuati direttamente o tramite l’acquisto di quote di OICR, dovranno rappresentare almeno il 55% del portafoglio;
 - gli investimenti nel comparto immobiliare (terreni, fabbricati, società immobiliari, quote o azioni di società immobiliari o quote di OICR immobiliari) non potranno superare il 40% del portafoglio;
 - gli investimenti diversi da quelli ai punti precedenti non potranno superare il 30% del portafoglio.

Tali limiti potranno essere temporaneamente derogati in particolari momenti di vita del Fondo, ad esempio nel caso di termine prossimo della gestione del Fondo.

La gestione può comprendere investimenti in strumenti finanziari o altri attivi emessi, gestiti o promossi da soggetti appartenenti al Gruppo Vittoria Assicurazioni o collegati allo stesso elencati nell’art. 5 del Regolamento ISVAP 27 maggio 2008, n.25. Tali investimenti non potranno superare il 30% del portafoglio.

Gli strumenti finanziari derivati possono venire utilizzati nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente in materia di attività a copertura delle riserve tecniche.

- e) Il Fondo Vittoria Rendimento Mensile non è dedicato a un particolare segmento di clientela o tipo di polizze.
- f) Il valore delle attività della gestione separata non potrà essere inferiore alle riserve matematiche costituite per i contratti a prestazioni rivalutabili in base ai rendimenti realizzati dalla gestione stessa.
- g) La Società si riserva di effettuare modifiche al presente regolamento derivanti dall'adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria vigente oppure, se ciò non è sfavorevole agli assicurati, a fronte di mutati criteri gestionali. Inoltre, la Società si riserva di apportare al presente Regolamento, quelle modifiche che si rendessero necessarie a seguito di cambiamenti dell'attuale legislazione fiscale.
- h) Sul FONDO VITTORIA RENDIMENTO MENSILE possono gravare unicamente le spese relative all'attività di verifica contabile effettuata dalla società di revisione e quelle effettivamente sostenute per l'acquisto e la vendita delle attività della gestione separata. Non sono consentite altre forme di prelievo, in qualsiasi modo effettuate.
- i) il rendimento del FONDO VITTORIA RENDIMENTO MENSILE beneficia di eventuali utili derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi ricevuti dall'impresa in virtù di accordi con soggetti terzi e riconducibili al patrimonio della gestione.
- j) Il tasso medio di rendimento della gestione separata, relativo al periodo di osservazione di cui alla lettera c) del presente Regolamento, è determinato rapportando il risultato finanziario della gestione separata alla giacenza media delle attività della gestione stessa. Il risultato finanziario della gestione separata è costituito dai proventi finanziari di competenza conseguiti dalla gestione stessa, comprensivi degli scarti di emissione e di negoziazione di competenza, dagli utili realizzati e dalle perdite sofferte nel periodo di osservazione. Gli utili realizzati comprendono anche quelli derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi ricevuti dall'impresa in virtù di accordi con soggetti terzi e riconducibili al patrimonio della gestione separata. Le plusvalenze e le minusvalenze vanno prese in considerazione, nel calcolo del risultato finanziario, solo se effettivamente realizzate nel periodo di osservazione. Il risultato finanziario è calcolato al netto

delle spese effettivamente sostenute per l'acquisto e la vendita delle attività, per l'attività di verifica contabile ed al lordo delle ritenute di acconto fiscale. Gli utili e le perdite da realizzo sono determinati con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività nel libro mastro della gestione separata di cui all'articolo 12 del Regolamento n. 38. Il valore di iscrizione nel libro mastro di una attività di nuova acquisizione è pari al prezzo di acquisto. La giacenza media delle attività della gestione separata è pari alla somma delle giacenze medie nel periodo di osservazione dei depositi in numerario, degli investimenti e di ogni altra attività della gestione separata. La giacenza media nel periodo di osservazione degli investimenti e delle altre attività è determinata in base al valore di iscrizione nel libro mastro della gestione separata. I criteri di valutazione impiegati ai fini del calcolo della giacenza media non possono essere modificati, salvo in casi eccezionali. In tale eventualità, il rendiconto riepilogativo della gestione separata di cui all'articolo 13 del Regolamento n.38 è accompagnato da una nota illustrativa che riporta le motivazioni dei cambiamenti nei criteri di valutazione ed il loro impatto economico sul tasso medio di rendimento della gestione separata.

- k) Il FONDO VITTORIA RENDIMENTO MENSILE è annualmente sottoposto alla verifica da parte di una Società di revisione iscritta nell'apposito registro previsto dalla normativa vigente.
- l) Il presente regolamento è parte integrante delle condizioni di assicurazione.



Vittoria
Assicurazioni

Vittoria Assicurazioni S.p.A. - Cap. Soc. Euro 67.376.924 int. vers.
P. IVA, C.F. e Reg. Imprese di Milano n. 01329510156 - Sede e Direzione:
Italia 20149 - Milano Via Ignazio Gardella, 2 - Iscritta all'Albo Imprese di
Assicurazione e Riassicurazione sezione I n.1.00014 - Capogruppo del
Gruppo Vittoria Assicurazioni iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi n. 008